



***Gli abitanti e il comitato anti-centro commerciale: "Noi siamo a favore del Parco delle Cave"***

A Brugherio, sabato 28 maggio 2011, un sit-in informativo, svoltosi nel parcheggio antistante la [cascina Sant'Ambrogio](#), è stato organizzato dal [comitato](#) contrario all'insediamento dell'ennesimo centro commerciale, quel Decathlon che si fa largo con prepotenza da alcuni anni, spaccando in due le istituzioni, i [partiti](#) e un'intera cittadina. Il portavoce del comitato, [Gilberto Mari](#), durante la conferenza stampa ha diffuso ai giornalisti il documento di parere negativo redatto dalla Regione Lombardia:

*"Questo documento dimostra quanto non possa stare in piedi il progetto e lasci in solitudine il Sindaco Ronchi: anche la Provincia di Monza e Brianza ha preannunciato ufficiosamente il parere negativo per lo stralcio dell'area attualmente destinata a parco. Se il sindaco dovesse comunque riuscire a cambiare la destinazione d'uso, sarà molto difficile che qui possa sorgere in futuro un centro commerciale, proprio in virtù delle argomentazioni regionali che ne impediscono la concessione commerciale, che è di pertinenza appunto regionale. Così è ancora più evidente: l'operazione Decathlon è solo una mera speculazione per tramutare un'area agricola ad altra destinazione, in modo da aumentarne notevolmente il valore commerciale con una semplice variante al PGT".*



*Conferenza stampa*

I tavoli del sit-in sono imbanditi di torte di ogni tipo fatte in casa e svelano la genuinità della protesta, o meglio un pomeriggio di festa con il sapore organizzativo familiare: gran parte degli attivisti sono residenti della [cascina Sant'Ambrogio](#), una delle ultime abitazioni di pregio storico sopravvissute qui alla periferia di Brugherio. Davanti al parcheggio si estende lo spazio aperto del [Parco Increa](#), che nonostante gli elettrodotti e i cartelloni pubblicitari regala un paesaggio ancora suggestivo, laddove all'orizzonte si possono scorgere le cime del Grigna e del Resegone.

Renato Magni, altro esponente del comitato, prova a spiegare la posta in gioco: dopo un lungo percorso per istituire il [Parco delle Cave](#), un Plis messo a punto con la partecipazione dei comuni contigui e volto a scongiurare la conurbazione, il comune di Brugherio scandalosamente non compie passi avanti, anzi addirittura il sindaco si è lasciato sfuggire una strana minaccia: se gli altri comuni dovessero ostacolare l'operazione Decathlon, Ronchi non esiterebbe a uscire dal consorzio e vanificare di conseguenza il parco.

*“Noi siamo a favore del parco, la città ne ha bisogno molto di più del gruzzoletto di oneri di urbanizzazione che Decathlon può vantare. Piuttosto il sindaco Ronchi dovrebbe spiegarci per quale motivo fa tenere la realizzazione del parco nei cassetti, impedendo di fatto la possibilità di accedere a fondi regionali ed europei per attrezzare il parco con piantumazioni, reti ciclabili e strutture utili a rendere fruibili gli spazi alla cittadinanza. Sono passati due anni dalla istituzione formale ma ancora non è stato creato un ente parco, l'unica istituzione in grado per legge di concorrere ai bandi e quindi di utilizzare risorse alternative agli oneri ventilati dalla Decathlon”.*

Videointervista a Gilberto Mari, al Sindaco Ronchi e altri ([Martesana5Stelle](#))



Giunta Regionale  
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA  
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
PROGETTI PER IL TERRITORIO

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
territorio@pec.regione.lombardia.it

Protocollo Z1.2011.0012455 del 04/05/2011  
Firmato digitalmente da MAURIZIO FEDERICI

Al Signor Sindaco del Comune di Brugherio  
Maurizio Ronchi  
Piazza Cesare Battisti 1  
20861 BRUGHERIO (MB)  
Fax: 0392871989

**Oggetto : Programma Integrato di Intervento denominato "Parco della forma" nel Comune di Brugherio (MB)**

La presente fa seguito alla Vostra richiesta relativa all'adesione regionale al Programma Integrato di Intervento di cui all' oggetto.

A seguito delle varie riunioni effettuate sia con l'Amministrazione Comunale che con le Direzioni Regionali coinvolte, nonché delle integrazioni di documentazione inviate, si è rilevato che l'intervento ricade nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale Est delle Cave, che si estende su una superficie di 573 ettari distribuiti tra i comuni di Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Vimodrone e Brugherio.

Come rilevato dalla DG Sistemi Verdi e Paesaggio il Parco Est delle Cave, riconosciuto con deliberazione di Giunta Provinciale di Milano n.501/09 del 25/05/2009, si trova in un contesto ad alto grado di urbanizzazione ed è attraversato diagonalmente dal tracciato della Tangenziale Est. Inoltre il PLIS riveste un'importanza strategica nella tutela delle rimanenti porzioni di paesaggio agricolo intervallato da ridotte aree boschive e filari ed è individuato dal Piano Provinciale di Milano come ambito di interesse naturalistico/ambientale in cui promuovere la realizzazione di una delle 10 grandi foreste di pianura, nonché l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico. L'istituzione di un PLIS, diretta espressione della volontà locale, si concretizza nella gestione del territorio in accordo con gli altri comuni con cui si definiscono gli obiettivi di tutela e valorizzazione, la perimetrazione, nonché la definizione della forma di gestione di aree che devono avere la destinazione di aree agricole, naturalistica, a verde. In un parco locale di interesse sovracomunale non possono essere incluse aree

Referente per l'istruttoria della pratica: COVELLI MARIO Tel. 02/67654331

Lunedì, 30 Maggio 2011 01:00 Di Pino Timpani

---

commerciali, industriali ed artigianali. Per tale motivo i "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di interesse Sovracomunale, ai sensi dell'art.34, comma 1 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e dell'art. 3 comma 58 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1" , punto 10, stabiliscono che il Comune, che intende modificare l'azonamento prevedendo destinazioni incompatibili, modifichi il perimetro, previa consultazione degli altri Comuni e della Provincia. Infatti nel caso in cui il Comune apporti consistenti modifiche ai confini e/o alla destinazione delle aree di un PLIS già riconosciuto, la Provincia, qualora non ravvisi più la sussistenza dei requisiti previsti, potrebbe revocarne il riconoscimento, mentre gli altri Comuni potrebbero valutare non più valida la convenzione sottoscritta. Dovrà altresì essere verificato che il cambio di destinazione proposto non comprometta aree su cui la Provincia od altri Enti non abbiano investito risorse per la realizzazione del Parco. In tal caso il Comune dovrà prevedere delle modalità di compensazione o restituire i finanziamenti ai rispettivi Enti.

Si evidenzia inoltre che i PLIS in generale concorrono alla realizzazione della Rete Ecologica provinciale-e regionale (nel caso specifico, il PLIS in oggetto dovrebbe far parte della RER provinciale), oltre a ciò vicino all'area del PII vi è la presenza della Cascina Modesta di valore storico.

Si segnala infine che così come proposto il PII non è in linea con la disciplina prevista dagli articoli 87 e seguenti della LR 12/05, in particolare per la finalità della promozione di riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio e ambientale del proprio territorio, ritenuto che lo stesso deve perseguire obiettivi di riqualificazione urbana ed ambientale con particolare riferimento ai centri storici, alle aree periferiche, nonché alle aree degradate dismesse di cui all'art. 1 comma 3 bis della stessa LR 12/05.

In conclusione si comunica che allo stato attuale non ci sono i presupposti per l'adesione regionale al PII così come proposto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
MAURIZIO FEDERICI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.